



# COMUNE di CASELETTE

## Provincia di TORINO

✉ Via Alpignano 48- ☎ 011/9688216 - 9687048 - 📠 011/9688793  
E-mail: [segretario@comunecaselette.it](mailto:segretario@comunecaselette.it) oppure [tecnico@comunecaselette.it](mailto:tecnico@comunecaselette.it)  
[www.comunecaselette.it](http://www.comunecaselette.it)  
cf. 01290670015

### DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RICHIESTA DI PERMESSO/AUTORIZZAZIONE/DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

- **DOMANDA** in bollo da € 14,62 redatta su modello predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, firmata dal richiedente avente titolo (proprietario, amministratore di condominio, ecc...), sulla quale devono essere riportati tutti i dati possibili per identificare il richiedente e l'immobile oggetto d'intervento.  
Per le D.I.A. la domanda va redatta in carta semplice.
- **RELAZIONE TECNICA** comprendente: descrizione tecnica e illustrativa dettagliata delle opere oggetto di richiesta; sistema di approvvigionamento idrico e smaltimento dei liquami; rispetto del rapporto di superficie finestrata/pavimento (1/8); destinazione d'uso dell'immobile; estremi di eventuali richieste d'istanza di condono; rispetto ove previsto della legge sull'eliminazione barriere architettoniche (L. 13/89 e D.M. 236/89 – per i nuovi interventi residenziali si richiedono elaborati dimostrativi).  
Qualora l'intervento interessi fabbricati industriali, si dovrà inoltre indicare il tipo di attività produttiva, il numero degli addetti, la superficie utile di calpestio totale e la qualità delle acque di scarico con allegata copia dell'eventuale autorizzazione allo scarico ai sensi della legge 319/76.  
Per le opere soggette a D.I.A. la relazione tecnica deve essere ASSEVERATA.
- **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA** attestante lo stato di fatto, con particolare riguardo alle zone dell'immobile oggetto d'intervento.
- **ELABORATI GRAFICI** da presentarsi in triplice copia (per le D.I.A. in duplice copia) contenenti le seguenti indicazioni:
  - a) Testalino formato UNI A4 nel quale devono essere evidenziati:
    - cognome, nome, codice fiscale e residenza del richiedente;
    - cognome, nome, codice fiscale numero d'iscrizione all'albo professionale e domicilio del progettista;
    - oggetto, ubicazione con sigla dell'area normativa di P.R.G.C. vigente dell'immobile oggetto d'intervento;
    - eventuali numeri di tavola, scale grafiche, identificativi catastali, date e aggiornamenti;
    - firme del richiedente (proprietario, amministratore di condominio, ecc...), del progettista con timbro professionale di appartenenza.
  - b) Stralcio di P.R.G.C. vigente in scala 1:2000, nel quale sia evidenziata l'ubicazione dell'immobile oggetto d'intervento e riportata la sagoma e l'eventuale suo ampliamento al fine di consentire l'aggiornamento cartografico delle mappe.
  - c) Estratto di mappa catastale (aggiornato il più possibile in scala 1:1500 o 1:1000) nel quale sia evidenziata l'area dell'intervento e le eventuali aree da dismettere, con effettivo ingombro dell'edificio ed eventuale suo ampliamento.
  - d) Planimetria generale in scala opportuna (1:500 o 1:200), nella quale siano indicati, oltre all'oggetto dell'intervento, i sedimi stradali con relativa denominazione, i fabbricati e le aree circostanti/confinanti con relativo nominativo della proprietà, dovranno inoltre essere indicati: le

- quote necessarie alle verifiche delle prescrizioni urbanistiche (distanze dai confini, distanze da edifici confinanti, eventuale larghezza via pubblica, ecc...); le sistemazioni dell'area di pertinenza (parcheggio, aree verdi, ecc...), indicazione degli accessi carrai e pedonali, degli allacciamenti alle utenze; l'orientamento; l'andamento del terreno con relative quote di livello nel caso in cui non sia in piano, ecc...
- e) Tabella con il calcolo delle superfici del lotto, di quelle coperte e scoperte, delle superfici utili lorde e dei volumi, con relativa dimostrazione grafica, verifiche degli indici urbanistici, degli standard privati (verde e parcheggio) ed eventuali dismissioni aree, per interventi cui sia previsto, per una corretta verifica dei rapporti di edificazione secondo le previsioni dello strumento urbanistico.
  - f) Piante (quotate internamente ed esternamente, in ogni locale di cui dovrà essere indicata esatta destinazione d'uso, compresi gli spessori delle murature interne ed esterne; quote altimetriche degli orizzontamenti), prospetti (tutti) e sezioni (due di cui una sul vano scala), in scala 1:100, particolari costruttivi, in adeguata scala, non inferiore a 1:20.  
L'elaborato grafico deve comprendere per tutti gli interventi, ad eccezione delle nuove costruzioni: STATO DI FATTO – TAVOLA DI LAVORO (colorazioni rosso e giallo) – STATO FINALE o DI PROGETTO.
  - g) Le quote degli elaborati grafici e conteggi dimostrativi devono consentire anche la verifica dei rapporti di aerazione ed illuminazione, secondo il D.M. 5.07.1975 e di tutte le prescrizioni del Regolamento d'Igiene Edilizia.
- TITOLO DI PROPRIETA' da presentarsi in copia (per le D.I.A. non obbligatorio); in alternativa si può presentare:
- a) Atto legale di provenienza (rogito, successione, procura);
  - b) Dichiarazione apposita del Notaio che attesti la provenienza;
  - c) Certificato catastale nel quale sia individuata l'unità immobiliare e sia indicata chiaramente la proprietà effettiva.
- ATTI DI VINCOLO / SCRITTURE PRIVATE
- a) Scritture private (fra confinanti e/o condomini): nei casi in cui siano previste, devono riportare tutti i dati necessari all'identificazione dei partecipanti alla stesura della stessa, aventi titolo, e degli immobili oggetto d'intervento e confinanti.  
Per eventuali assensi del condominio, dovrà essere allegato verbale di assemblea condominiale.
  - b) Atti di vincolo: sottoscritti in forma di Rogito notarile (vincoli pertinenziali sottotetti, ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del P.R.G.C. vigente e L.R. 6.08.1998 n. 2, vincoli pertinenziali autorimesse, ai sensi dell'art. 9, comma 5, legge 122/89).  
Devono essere prodotti anche in forma di Rogito notarile, atti di vincolo nei casi specifici richiesti dall'amministrazione comunale (mantenimento permanente di tettoie aperte, terrazzi coperti o logge, la cui chiusura comporterebbe variazioni dei parametri urbanistici; mantenimento permanente di destinazioni d'uso di locali accessori o vani tecnici, idem come sopra e altro).  
La preesistenza di vincoli già costituiti dovrà essere indicata nella domanda, allegando la documentazione relativa.
- VINCOLI ED EVENTUALI AUTORIZZAZIONI ALTRI ENTI
- a) Vincolo ai sensi della legge 1089/39.  
Deve essere richiesto il parere preventivo alla Soprintendenza ai beni Architettonici presentando apposita istanza corredata di disegni e allegati agli uffici competenti della Soprintendenza (secondo procedura apposita).
  - b) Vincoli ai sensi delle legge 1497/39 e 431/1985 (legge Galasso).  
Deve essere richiesto il rilascio del Decreto di Autorizzazione del Presidente della Giunta Regionale presentando apposita istanza corredata di disegni ed allegati vari ai competenti uffici regionali (secondo procedura apposita).
  - c) Vincolo L.R. 13.04.1995 n. 65 (Aree protette della fascia fluviale del PO – Torrente Sangone).  
Deve essere richiesto parere preventivo all'Ente Parco, a cura dello scrivente servizio (unitamente alla documentazione già citata, dovranno essere prodotte due copie di elaborati grafici in più, e la relazione tecnica più dettagliata nei materiali e colori).

d) Vincoli di natura idrogeologica.

Per interventi che possono alterare l'equilibrio idrogeologico delle aree soggette alle previsioni dell'art. 30 della L.R. 56/77 e s.m.i. deve essere richiesto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (secondo apposita procedura) – per la Regione Piemonte: L.R. 9.08.1989 n. 45 – Circ. esplicativa P.G.R. 3.01.1990 n. 2 A.G.R. Deliberazione G.R. 3.10.1989 n. 112/31886.

e) Pareri preventivi altri Enti.

Devono essere presentati i pareri preventivi di tutti gli Enti preposti al controllo dell'attività edilizia, qualora l'intervento oggetto d'istanza proposta al Sindaco (delega al Dirigente dell'Area competente ai sensi dell'art. 6 legge 15.05.1997 n. 127) sia soggetto:

- D.M. 16.02.1982, per attività sottoposte al controllo da parte dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco;
- Attività soggette al controllo della Commissione Provinciale di Vigilanza per locali di pubblico spettacolo, impianti sportivi, impianti o depositi carburanti, ecc...
- Parere ASL 5: per insediamenti civili, Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ai sensi dell'art. 48 L.R. 56/77 e art. 220 R.D. 1265/34 T.U.LL.SS. (10098 Rivoli – Via Balegno n. 6); per insediamenti industriali e artigianali, Dipartimento di Prevenzione – Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, ai sensi del D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56 e D.Lvo 626/94 (10043 Orbassano – Strada Rivalta n. 46).

I sopra citati pareri devono essere richiesti a cura degli interessati e i relativi Nulla Osta prodotti prima del rilascio della concessione/autorizzazione (alla presentazione dell'istanza di concessione/autorizzazione, devono essere allegate le ricevute di presentazione dei suddetti pareri).

- AUTOCERTIFICAZIONE in sostituzione del parere dell'Azienda Sanitaria Locale A.S.L., come previsto dal D.P.R. 380/01.
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO in copia singola, firmata dal richiedente e dal progettista e relativo timbro d'iscrizione albo/ordine professionale, per il calcolo degli eventuali oneri di concessori.  
Deve essere redatto sulla base del Prezziario Ufficiale della Regione Piemonte, inserendo TUTTE le opere previste in progetto.
- DETERMINAZIONE DEL COSTO DI COSTRUZIONE (L. 28.01.1977 n. 10 – D.M. 10.05.1977 n. 801) la tabella per la determinazione della classe dell'edificio deve essere compilata solo per edifici residenziali (nuova costruzione, sostituzione edilizia), firmata dal richiedente e dal progettista e relativo timbro d'iscrizione albo/ordine professionale.
- ELABORATI APPOSITI devono inoltre essere depositati qualora sia previsto:
  - a) Verifica e documentazione delle dispersioni termiche dell'edificio secondo la legge 9.01.1991 n. 10 e relativo regolamento di attuazione D.P.R. 26.08.1993 n. 412.
  - b) Relazione inerente la conformità degli impianti tecnologici di cui alla legge 5.03.1990 n. 46 e s.m.i.
  - c) Relazione geologica o geotecnica.
  - d) Relazione acustica.
  - e) Dichiarazione in merito allo smaltimento delle terre e rocce da scavo (come da modello).
  - f) Scheda statistica ISTAT (da ritirare presso l'Ufficio Tecnico Comunale).